

Miti e fatti

Informazioni utili per distinguere tra verità e falsità riguardo all'azione **per il clima** di UBS

Miti

A UBS non interessa il clima, ma solo il profitto.

UBS non si impegna realmente al raggiungimento dell'obiettivo zero emissioni nette entro il 2050. Vuole soltanto migliorare la sua immagine.

UBS non si sente in dovere di ricoprire un ruolo di primo piano nella protezione del clima.

UBS non è realmente interessata al cambiamento, dato che non sta disinvestendo nelle società che maggiormente danneggiano il clima.

Impegnarsi per la neutralità carbonica entro il 2050 è facile, ma abbiamo bisogno di interventi immediati.

Fatti

Falso. La protezione del clima rientra in tutto e per tutto nei nostri interessi. Da quando abbiamo introdotto la nostra prima strategia aziendale sul clima nel 2006, abbiamo continuato a sviluppare il nostro approccio per affrontare una delle sfide più complesse dei nostri tempi. Nel 2022 abbiamo pubblicato una roadmap dettagliata per azzerare entro il 2050 le emissioni nette di gas serra in ogni ambito della nostra attività. Per assicurarci di compiere progressi, nella roadmap abbiamo inserito anche traguardi intermedi.

Sbagliato. Prendiamo molto sul serio il nostro impegno di raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050, tanto che a tale scopo abbiamo sviluppato una nostra roadmap per il clima, nella quale ci siamo posti traguardi ambiziosi riguardo alla decarbonizzazione. Data la loro natura, in alcuni settori sarà particolarmente difficile raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050. Per superare queste sfide e accelerare il processo di decarbonizzazione in aree chiave, quali il settore della produzione di energia elettrica, sarà necessario un intervento ancora più incisivo a livello governativo e legislativo. A ciò si aggiunge la necessità di sviluppare ulteriormente i dati e le metodologie utilizzati per quantificare la produzione di anidride carbonica a livello settoriale: noi offriremo un contributo in tal senso.

Tutt'altro. Siamo ben consapevoli della nostra responsabilità e vogliamo ricoprire un ruolo di primo piano nella protezione del clima. Vogliamo dare l'esempio, sviluppando e perfezionando costantemente i nostri prodotti e servizi sostenibili, incentrando sui rischi climatici la nostra struttura e le nostre operazioni di gestione dei rischi a livello aziendale e condividendo best practice con le parti interessate. Per quanto riguarda la nostra azienda, ci impegniamo a raggiungere le zero emissioni nette delle nostre attività entro il 2025.

Falso. Tutti noi subiremo l'impatto del cambiamento climatico e appunto per questo la nostra strategia sul clima riguarda l'intera azienda. L'impegno dell'azienda in questo ambito rimane uno strumento fondamentale perché ci permette di lavorare assieme ai nostri clienti e supportarli nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Diamo priorità a questo tipo di impegni sulla base di una valutazione dell'esposizione finanziaria, della presenza di elevati rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), di eventuali scarse performance su tematiche di interesse e della presenza di controversie. Appliciamo inoltre standard severi in materia di sostenibilità e di rischio climatico.

Siamo assolutamente d'accordo. Il cambiamento climatico avrà un impatto su tutti noi, pertanto dobbiamo agire ora. Gli obiettivi intermedi che ci siamo prefissati ci aiuteranno a tracciare i progressi verso un futuro a zero emissioni. Inoltre, abbiamo già esteso la nostra offerta per sostenere una transizione ordinata verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Tra gli esempi figurano la nostra gamma di mutui green e la nostra selezione di strategie di investimento Climate Aware. La transizione dallo status quo su scala globale non sarà un processo immediato, ma il nostro impegno per la riduzione delle emissioni di carbonio rimane sempre massimo.